

Valutazione ambientale strategica

per considerare le conseguenze ambientali delle scelte sul territorio



Il contesto

La Direttiva 42/2001/CE, recepita dal D.lgs n. 152 del 03/04/2006, prevede la valutazione ambientale strategica (VAS) degli effetti di determinati piani o programmi sull'ambiente.

La VAS si applica ai piani e/o ai programmi di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente, derivanti dall'attuazione e dall'adozione di tali piani e/o programmi, siano presi in considerazione già durante la loro elaborazione e prima dell'approvazione. Fase centrale della VAS è l'elaborazione e la redazione del rapporto ambientale, nel quale sono individuati, descritti e valutati gli impatti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale che l'applicazione del piano e/o del programma potrebbe comportare.

I vantaggi

La VAS rappresenta, da un lato, uno strumento fondamentale per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale un livello decisionale "strategico", ossia nella fase di elaborazione e adozione dei piani e/o programmi e, dall'altro, uno strumento di supporto fondamentale per il decisore politico. L'applicazione di una VAS alla pianificazione territoriale è finalizzata, quindi, a garantire che:

- gli effetti prevedibili del piano e/o del programma siano effettivamente orientati verso la sostenibilità del territorio;
- le popolazioni locali interessate possano esercitare il loro diritto a partecipare al processo di decisione influenzando costruttivamente le scelte degli Enti locali;
- i reali effetti ambientali siano monitorati durante l'attuazione di quanto previsto dalla

pianificazione territoriale e che sia possibile riorientare le previsioni in caso di effetti negativi imprevisti.

Lo sviluppo delle attività

Il servizio che fornisce IGEAM consiste nell'elaborazione e predisposizione del rapporto ambientale, organizzato nelle seguenti sezioni:

- illustrazione del piano e/o programma e dei suoi obiettivi e rapporto con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione;
- stato dell'ambiente e sua probabile evoluzione senza l'attuazione del piano e/o programma in questione;
- criticità ambientali, pertinenti il piano e/o programma, in riferimento alla presenza di aree di particolare rilevanza naturalistica (SIC, ZPS, ecc.);
- possibili impatti sull'ambiente (biodiversità, suolo, acqua, aria, ecc.), sul tessuto socio-economico e sul patrimonio culturale ed architettonico;
- misure previste per impedire e ridurre gli eventuali effetti significativi derivanti del piano e/o programma;
- descrizione delle attività di monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi; sintesi non tecnica di tutte le informazioni sopra elencate.

Esperienza

IGEAM ha sviluppato alcune significative esperienze in materia, anche attraverso l'adozione degli strumenti della partecipazione.